

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DECRETO

N 44 DEL 07/04/2021

Oggetto: Revoca in autotutela della RDO n. 2746356 ad oggetto "Smontaggio delle strutture prefabbricate ex sede degli Uffici della Soprintendenza presso Villa dei Misteri ed edificio Casa Bacco all'interno del sito archeologico (VII, 4, 8)". CIG 85016496B1 - CUP F62I19000180001.

PREMESSO

- che con decreto n. 335 del 23.12.2020 è stata autorizzata la procedura negoziata per l'individuazione dell'O.E. a cui affidare lo "Smontaggio delle strutture prefabbricate ex sede degli Uffici della Soprintendenza presso Villa dei Misteri ed edificio Casa Bacco all'interno del sito archeologico (VII, 4, 8)".
- che con RdO n. 2746356 del 23.02.2021 è stato pubblicato il disciplinare di gara ed il progetto esecutivo comprensivo degli allegati dell'intervento di cui all'oggetto;
- che con nota prot. 10929 del 11.12.2020 è stato nominato RUP l'Ing. Armando Santamaria;
- che il RUP in ossequio ai principi dell'art. 97 Cost. ha ritenuto di procedere in corso di gara (anche a seguito delle richieste dei chiarimenti pervenuti) all'opportunità di verificare ex novo gli atti rilevando che per lo svolgimento dei lavori in OG 12 "Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale" non risultano dettagliate le prescrizioni relative alle certificazioni (iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali, in categoria adeguata alle attività e all'importo dei lavori, iscrizione alle White List, etc.) né sono state indicate le prescrizioni relative alla parte dei lavori da effettuarsi in OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela" per le attività da svolgersi anche all'interno dell'area archeologica ;
- che nella formulazione degli atti di gara non si è tenuto conto di tutte le suindicate prescrizioni da richiedere agli operatori economici;
- che pertanto interviene di fatto una variazione degli atti di gara;

CONSIDERATO

- che l'Amministrazione è titolare del generale potere, riconosciuto dall'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990 ss.mm.ii., di revocare un proprio precedente provvedimento amministrativo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, oppure nel caso di mutamento della situazione di fatto, o infine di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e che pertanto è legittimo il provvedimento con il quale la Stazione Appaltante procede, in autotutela, alla revoca dell'intera procedura di gara dopo averne individuato i presupposti;
- che la modifica degli atti di gara rende necessaria la ripubblicazione della procedura di gara;
- che è opportuno, in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione, addivenire alla revoca in autotutela della richiamata RdO n. 2746356 al fine di riformulare tutti gli atti di gara;
- che la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione provvisoria non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'Amministrazione il disporre la revoca della procedura di gara e degli atti successivi in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara;

VISTI

- tutti gli atti della procedura di gara in corso;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 ss.mm.ii.;

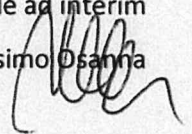
DECRETA

1. di procedere alla revoca in autotutela, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., della RdO n. 2746356 ad oggetto "Smontaggio delle strutture prefabbricate ex sede degli Uffici della Soprintendenza presso Villa dei Misteri ed edificio Casa Bacco all'interno del sito archeologico (VII, 4, 8)" - CIG 85016496B1 CUP F62I19000180001 e degli atti ad essa connessi;
2. di dare atto che non occorre prevedere alcun indennizzo nei confronti dei concorrenti in quanto la revoca in autotutela della gara in oggetto interviene in una fase antecedente

all'aggiudicazione provvisoria, fase in cui non si sono consolidate le posizioni dei concorrenti stessi e non è maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato;

3. di disporre la comunicazione dell'avvenuta revoca ai candidati ed offerenti della procedura in oggetto;
4. di autorizzare il RUP a voler predisporre la nuova documentazione necessaria per l'affidamento delle attività.

Il Direttore Generale ad interim
Prof. Massimo Osanna



IL RUP
Ing. Armando Santamaria

